

AUTORITA' PORTUALE NORD SARDEGNA
OLBIA - GOLFO ARANCI - PORTO TORRES



OGGETTO:

PROGETTO DEFINITIVO:

HUB PORTUALE DI PORTO TORRES

PROLUNGAMENTO DELL'ANTEMURALE DI PONENTE E

RESECAZIONE BANCHINA ALTI FONDALI 1° E 2° STRALCIO

DATI	
Aggiornamento	Cod. Cliente
1° Giugno 2017	

*ID_VIP: 3523 Procedimento di VIA - **Richiesta di integrazioni** prot. n. 10569/DVA del 05/05/2017*

ALLEGATO_08

Documentazione statua Madonnina e basamento faro rosso

Raggruppamento Temporaneo di Progettisti

sales



SEACON
Ing. Lucio Abbadessa

DMS
GEOTECHNICAL ENGINEERING

INTERPROGETTI

Ing. Marco Pittori

Responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche: Ing. Marco Pittori



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Prot. n. 15727

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 74

Allegati: 2

Roma, 26/5/2017

Al Segretariato Regionale del MiBACT per la Sardegna
(mbac-sr-sar@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione dell'Agencia del Demanio della Sardegna
Sede di Sassari
(dre_sardegna@pce.agenziademanio.it)

All'Autorità Portuale Nord Sardegna
(info@pec.apnordsardegna.it)

Oggetto: PORTO TORRES (SS) – Porto Civico: Adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres – Progetto Definitivo – Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali.

Decreto legislativo n. 152/2006 (VIA).

Proponente: Autorità Portuale Nord Sardegna

Documentazione integrativa del maggio 2017: "Fortino" della II Guerra Mondiale e Monumento della Statua della Madonnina. Verifica dell'interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e proposta di spostamento – Richiesta avvio procedimento d'ufficio ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs. 42/2004 e parere endoprocedimentale per lo spostamento.

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP 3523]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
[ID_VIP 3523]
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

25/05/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

- e, p.c.* Alla Regione Autonoma della Sardegna
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province di Sassari e Olbia-Tempio
(eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it)
- e, p.c.* Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)
- e, p.c.* Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 1903 del 20/01/2017, **si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP)** che l’Autorità Portuale Nord Sardegna con nota prot. n. 4267 del 22/05/2017 ha trasmesso la documentazione integrativa relativa alla richiesta di informazioni avanzata da questa Direzione generale con la suddetta nota in merito alla natura ed epoca di realizzazione di un manufatto in calcestruzzo armato (quindi risultato essere un fortino costruito durante la Seconda Guerra Mondiale) e del monumento della Statua della Madonnina, manufatti posti entrambi in corrispondenza della parte più esterna del molo di Levante del Porto Civico di Porto Torres.

La medesima Autorità con la suddetta nota ha precisato che la trasmissione della documentazione di cui trattasi è stata anticipata rispetto alla consegna di tutte le rimanenti informazioni e documenti richiesti da questa Direzione generale con la nota del 20/01/2017 sopra citata, come anche dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (cfr. la relativa nota prot. n. DVA.RU.R.10741 dell’08/05/2017 – in particolare il punto n. 16 -, che si allega alla presente per opportuna conoscenza anche di codesta Soprintendenza ABAP), considerato il fatto che risulta necessaria e propedeutica alla definizione del parere tecnico istruttorio di questa medesima Direzione generale per il procedimento di VIA in atto, la determinazione dell’eventuale interesse culturale ai sensi degli articoli 10 e 12 del suddetto manufatto e del monumento della Statua della Madonnina, in quanto per entrambi risulta indispensabile la demolizione o spostamento per la realizzazione del progetto in valutazione.

Per quanto sopra, **si chiede a codesta Soprintendenza ABAP** di voler procedere, anche d’ufficio ed in analogia a quanto già verificato in altro analogo caso con l’ex Soprintendenza BeAP di Cagliari, all’avvio dei procedimenti di competenza per la verifica dell’interesse culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 dei suddetti manufatti (fortino e monumento), ovvero per il monumento all’espressione di un solo parere in merito al suo spostamento qualora i riferiti termini temporali di realizzazione non ne costituissero ragione a norma di legge per una relativa verifica d’interesse.

Si evidenzia che l’Autorità Portuale Nord Sardegna, in riferimento al monumento della Statua della Madonnina, ha comunque affermato nella relativa allegata Relazione che “... *a prescindere dal valore*

2



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

25/05/2017



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

culturale o meno che possa avere, è comunque intenzione ferma della scrivente amministrazione considerare la statua della Madonnina come un bene di interesse culturale e come tale procedere alla sua salvaguardia mediante spostamento e riposizionamento sulla nuova testata del resecando molo di Levante ...” (p. 13).

In ogni caso e considerato che il progetto di cui trattasi è stato già interessato da un poi archiviato procedimento di competenza statale di verifica di assoggettabilità alla fase di VIA più propria, senza che fossero state descritte e segnalate alla scrivente le suddette interferenze con elementi da verificarsi per la loro qualità culturale, **si chiede a codesta Soprintendenza ABAP** di voler espletare con la massima sollecitudine le relative fasi procedurali di competenza, trasmettendo per conoscenza anche alla scrivente - Servizio III e Servizio V – ogni atto emesso in merito.

A codesta Soprintendenza ABAP si chiede, nel caso in cui fosse determinato l’interesse culturale del suddetto fortino e monumento, di volersi contemporaneamente esprimere ai sensi dell’articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 in merito alle proposte avanzate dall’Autorità Portuale Nord Sardegna per lo spostamento e ricollocazione dei suddetti beni in un limitrofo sito – comunque sempre individuato nella testata del molo di Levante oggetto di resecazione.

Al Segretariato Regionale del MiBACT, per le medesime ragioni sopra esposte, **si chiede** di voler espletare in egual modo le relative fasi procedurali di competenza, comunicando le determinazioni finali della verifica di cui all’art. 12 del D.Lgs. 42/2004 anche alla scrivente - Servizio III e Servizio V – ed evidenziando comunque l’esigenza del rispetto dei termini non comprimibili del relativo procedimento in mancanza di una attiva partecipazione allo stesso procedimento dei rappresentanti la proprietà.

All’Agenzia del Demanio e all’Autorità Portuale Nord Sardegna si chiede, una volta avviati i suddetti procedimenti e per una pronta conclusione degli stessi, ogni possibile ed attiva collaborazione con i competenti Uffici periferici di questo Ministero - Soprintendenza ABAP e Segretariato Regionale del MiBACT.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro.

Il Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



**AUTORITA' PORTUALE
OLBIA - GOLFO ARANCI
PORTO TORRES**

Data :22/05/2017
Protocollo n.0004267

USCITA

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
territorio e del Mare - Direzione Generale per le
valutazioni e le autorizzazioni ambientali.
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
territorio e del Mare - Commissione tecnica di
verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS.
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
pec: ctva@pec.minambiente.it

Direzione Generale Archeologia, belle arti e
paesaggio - Servizio V, *Tutela del paesaggio*,
via di San Michele, 22 - 00153 Roma
pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Direzione generale Archeologia, belle arti e
paesaggio - Servizio III, *Tutela del patrimonio
storico, artistico e architettonico*,
via di San Michele, 22 - 00153 Roma
pec: mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per le province di Sassari e Nuoro,
via Monte Grappa, 24 - 07100 Sassari
pec: mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

Segretariato Regionale del MiBACT per la
Sardegna,
Largo Carlo Felice 15 - 09124 Cagliari
pec: mbac-sr-sar@mailcert.beniculturali.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA
pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

MINUTA

AUTORITÀ PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI

Ente Pubblico istituito ai sensi della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 - C.F. 91025180901

Sede Legale: Viale Isola Bianca - 07026 Olbia (SS) - Tel. 0789 204179 - Fax 0789 209026

info@pec.apnordsardegna.it - www.olbiagolfoaranci.it



Regione Autonoma della Sardegna
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
province di Sassari e Olbia-Tempio
pec: cell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

Agenzia del Demanio
Via A. Giagu, 10 - 07100 Sassari (SS)
pec: dre_Sardegna@pec.agenziademanio.it

raccomandata postale anticipata per PEC

Oggetto: Porto Civico di Porto Torres (SS) - Molo di Levante - Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore Portuel del porto civico di Porto Torres - progetto Definitivo - Prolungamento dell'antemurale di ponente e resecazione banchina alti fondali - Decreto Legislativo n. 152/2006 (VIA) - Istruttoria VIA - Richiesta di integrazioni (VIP_3523) - **Anticipazione della documentazione integrativa richiesta**

La sottoscritta Autorità Portuale Nord Sardegna, in qualità di Ente proponente del procedimento in oggetto, in risposta alla comunicazione prot. 1903 - Class. 34.19.04/fasc. ABAP del 20 gennaio 2017 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione generale Archeologia belle Arti e Paesaggio - Servizio V, relativa alla richiesta di:

- fornire *"adeguate informazioni in merito all'epoca di realizzazione della statua della madonnina e di collocazione in situ della medesima, ai fini delle necessarie verifiche di competenza ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004"*;
- fornire *"adeguate informazioni in merito alla natura ed epoca di realizzazione del basamento del fanale rosso, apparentemente in calcestruzzo armato con feritoie nella parte"*

AUTORITÀ PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI

Ente Pubblico istituito ai sensi della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 - C.F. 91025180901

Sede Legale: Viale Isola Bianca - 07026 Olbia (SS) - Tel. 0789 204179 - Fax 0789 209026

info@pec.apnordsardegna.it - www.olbiagolfoaranci.it



alta e con un corpo contiguo e più basso posto alla base, ai fini delle necessarie verifiche di competenza ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004";

ed in ottemperanza alla richiesta di integrazioni del Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, giusto prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0010741.08/05/2017 e relativo allegato prot. n. 10569/DVA del 05/05/2017, punto 16) richiedente:

- *"per la componente paesaggio si chiede di rispondere alla richiesta di informazioni di cui alla nota prot.n. 1903 del 20/01/2017 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo..in merito alla statua della Madonnina sul molo di levante e alla base di sostegno dell'esistente faro rosso su medesimo molo.....";*

con la presente nota si anticipano alle Spettabili Amministrazioni competenti presentate nell'elenco dei destinatari della presente comunicazione, i seguenti documenti utili ai fini delle necessarie verifiche di competenza ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004.

1. Documentazione storica e fotografica del basamento del fanale rosso del molo di levante per la procedura di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004;
2. Documentazione storica e fotografica della statua della Madonnina in testa al molo di levante per la istanza di spostamento ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004.

Restando a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimento si porgono distinti saluti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

C.V. (CP) Pietro PREZIOSI

AUTORITÀ PORTUALE DI OLBIA E GOLFO ARANCI

Ente Pubblico istituito ai sensi della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 – C.F. 91025180901

Sede Legale: Viale Isola Bianca – 07026 Olbia (SS) – Tel. 0789 204179 – Fax 0789 209026

info@pec.apnordsardegna.it - www.olbiagolfoaranci.it

Marinella Frasconi

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: martedì 23 maggio 2017 15:05
A: info@pec.apnordsardegna.it
Oggetto: CONSEGNA: 0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (9,59 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/05/2017 alle ore 15:05:27 (+0200) il messaggio "0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" proveniente da "info@pec.apnordsardegna.it" ed indirizzato a "dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec284.20170523150513.04226.10.1.64@pec.aruba.it

JK

Marinella Frasconi

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: martedì 23 maggio 2017 15:05
A: info@pec.apnordsardegna.it
Oggetto: CONSEGNA: 0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (9,59 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/05/2017 alle ore 15:05:27 (+0200) il messaggio "0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" proveniente da "info@pec.apnordsardegna.it" ed indirizzato a "ctva@pec.minambiente.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec284.20170523150513.04226.10.1.64@pec.aruba.it

Marinella Frasconi

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: martedì 23 maggio 2017 15:06
A: info@pec.apnordsardegna.it
Oggetto: CONSEGNA: 0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE
Allegati: postacert.eml (9,59 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/05/2017 alle ore 15:05:51 (+0200) il messaggio

"0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" proveniente da "info@pec.apnordsardegna.it"

ed indirizzato a: "mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec284.20170523150513.04226.10.1.64@pec.aruba.it

Marinella Frasconi

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: martedì 23 maggio 2017 15:09
A: info@pec.apnordsardegna.it
Oggetto: CONSEGNA: 0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE
Allegati: postacert.eml (9,59 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/05/2017 alle ore 15:08:44 (+0200) il messaggio

"0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" proveniente da "info@pec.apnordsardegna.it"

ed indirizzato a: "mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec284.20170523150808.21769.02.1.69@pec.aruba.it

Marinella Frasconi

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: martedì 23 maggio 2017 15:09
A: info@pec.apnordsardegna.it
Oggetto: CONSEGNA: 0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE
Allegati: postacert.eml (9,59 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/05/2017 alle ore 15:08:44 (+0200) il messaggio

"0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" proveniente da "info@pec.apnordsardegna.it"

ed indirizzato a: "mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec284.20170523150808.21769.02.1.69@pec.aruba.it

Marinella Frasconi

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: martedì 23 maggio 2017 15:09
A: info@pec.apnordsardegna.it
Oggetto: CONSEGNA: 0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE
Allegati: postacert.eml (9,59 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/05/2017 alle ore 15:08:45 (+0200) il messaggio

"0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" proveniente da "info@pec.apnordsardegna.it"

ed indirizzato a: "mbac-sr-sar@mailcert.beniculturali.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec284.20170523150808.21769.02.1.69@pec.aruba.it

Marinella Frasconi

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: martedì 23 maggio 2017 15:12
A: info@pec.apnordsardegna.it
Oggetto: CONSEGNA: 0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE
Allegati: postacert.eml (9,59 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/05/2017 alle ore 15:11:48 (+0200) il messaggio "0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" proveniente da "info@pec.apnordsardegna.it" ed indirizzato a "difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec284.20170523151113.20824.06.1.63@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" sent by "info@pec.apnordsardegna.it", on 23/05/2017 at 15:11:48 (+0200) and addressed to "difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec284.20170523151113.20824.06.1.63@pec.aruba.it

Marinella Frasconi

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: martedì 23 maggio 2017 15:12
A: info@pec.apnordsardegna.it
Oggetto: CONSEGNA: 0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE
Allegati: postacert.eml (9,59 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/05/2017 alle ore 15:11:49 (+0200) il messaggio "0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" proveniente da "info@pec.apnordsardegna.it" ed indirizzato a "eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec284.20170523151113.20824.06.1.63@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" sent by "info@pec.apnordsardegna.it", on 23/05/2017 at 15:11:49 (+0200) and addressed to "eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec284.20170523151113.20824.06.1.63@pec.aruba.it

Marinella Frasconi

Da: Posta Certificata Sogei <posta-certificata@pcert.sogei.it>
Inviato: martedì 23 maggio 2017 15:11
A: info@pec.apnordsardegna.it
Oggetto: CONSEGNA: 0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (9,59 MB)
Firmato da: posta-certificata@pcert.sogei.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/05/2017 alle ore 15:11:29 (+0200) il messaggio "0004267/17: PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - MOLO DI LEVANTE - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES - PROGE" proveniente da "info@pec.apnordsardegna.it" ed indirizzato a "dre_sardegna@pce.agenziademanio.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec284.20170523151113.20824.06.1.63@pec.aruba.it



PORTO TORRES

**TESTATA DEL MOLO DI LEVANTE DEL PORTO
CIVICO DI PORTO TORRES (SS)
"STATUA DELLA MADONNINA"**

RELAZIONE



PREMESSA.....	3
INFORMAZIONI GENERALI.....	7
SPOSTAMENTO DELLA STATUA.....	12

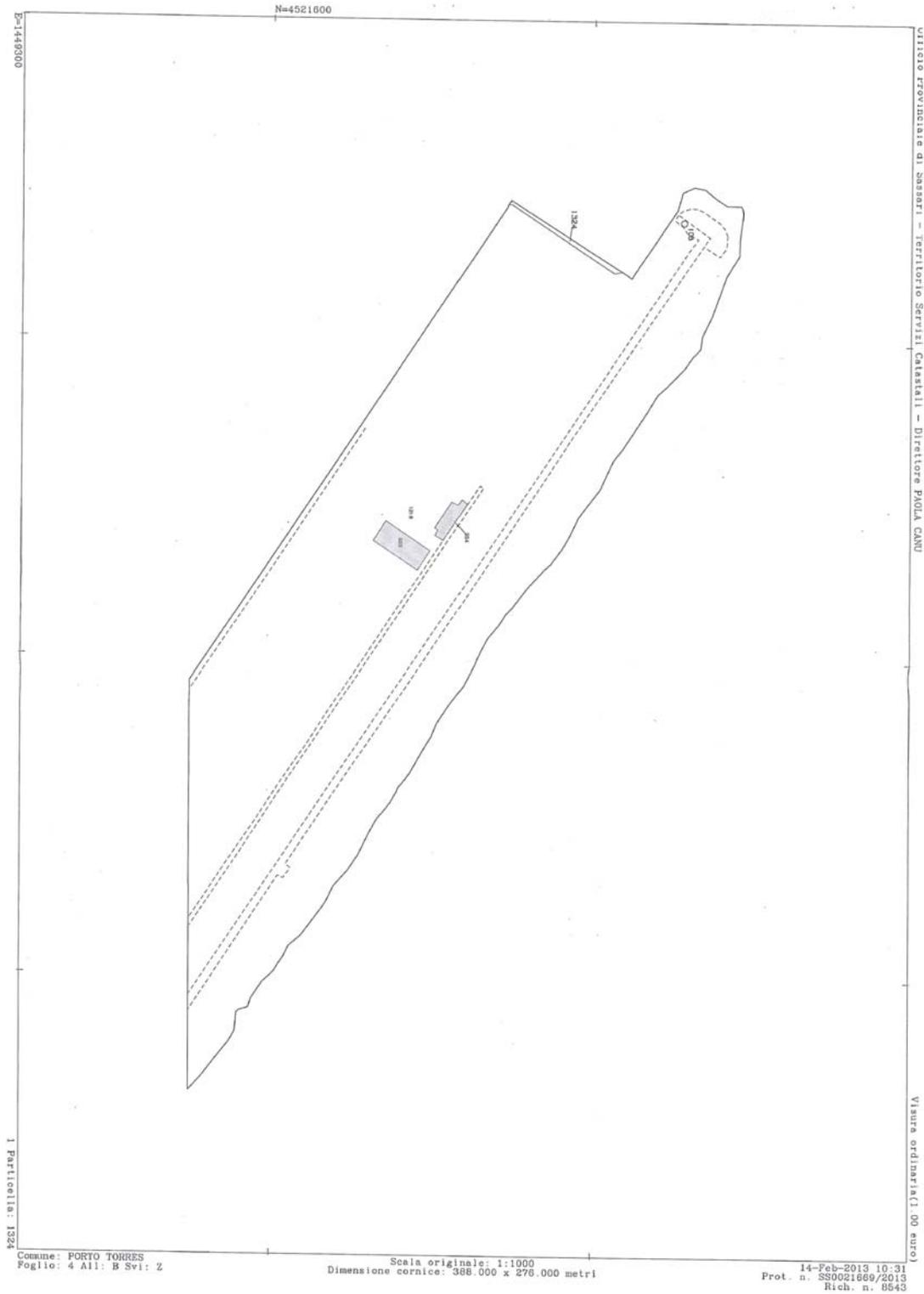
PREMESSA

La presente relazione interessa la statua della Madonnina ubicata presso la testata del molo di Levante del Porto Civico di Porto Torres.



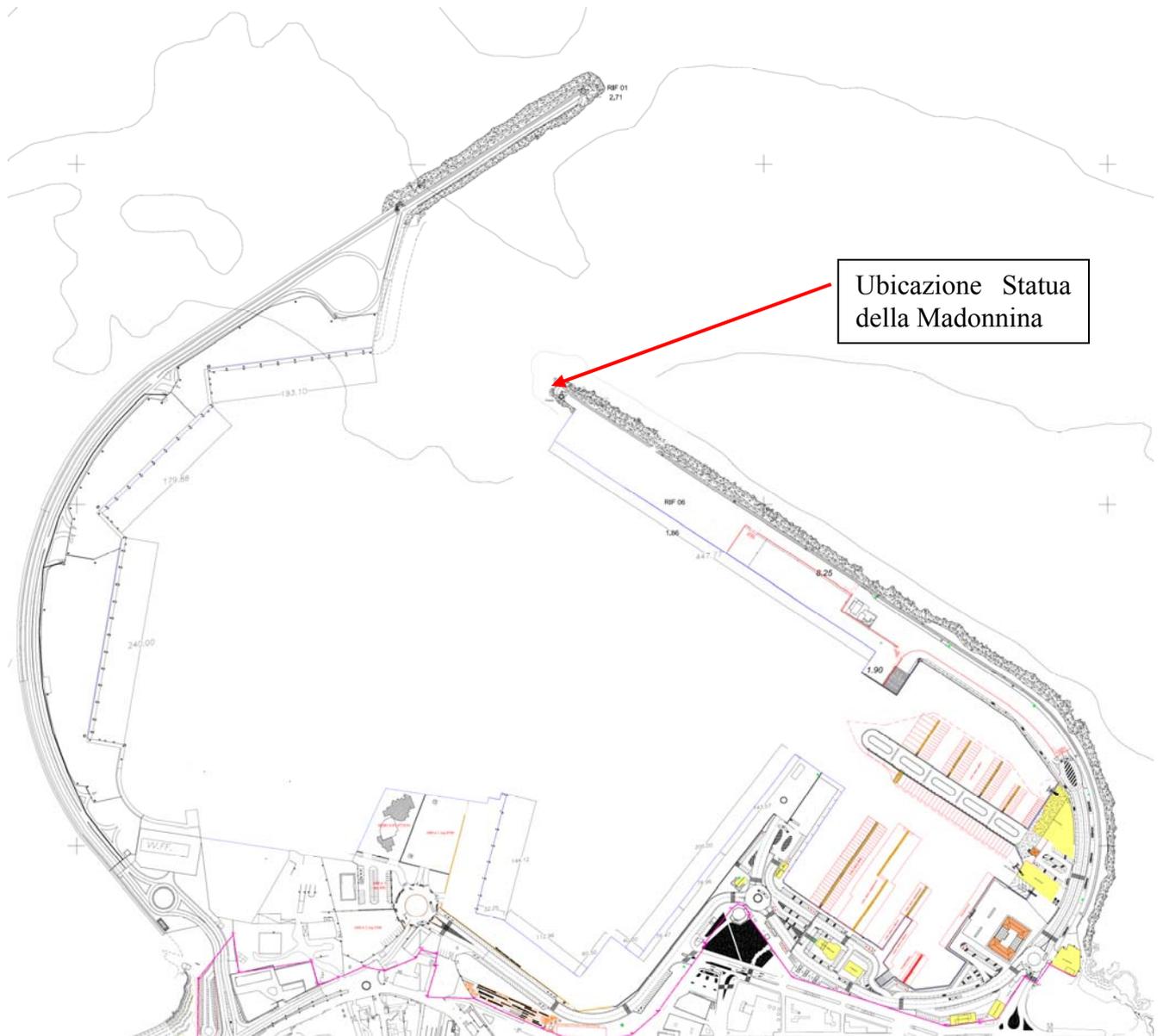
[Porto Torres - Porto Civico - testata del molo di Levante]





[Porto Torres - Porto Civico - Mappa catastale molo di Levante]

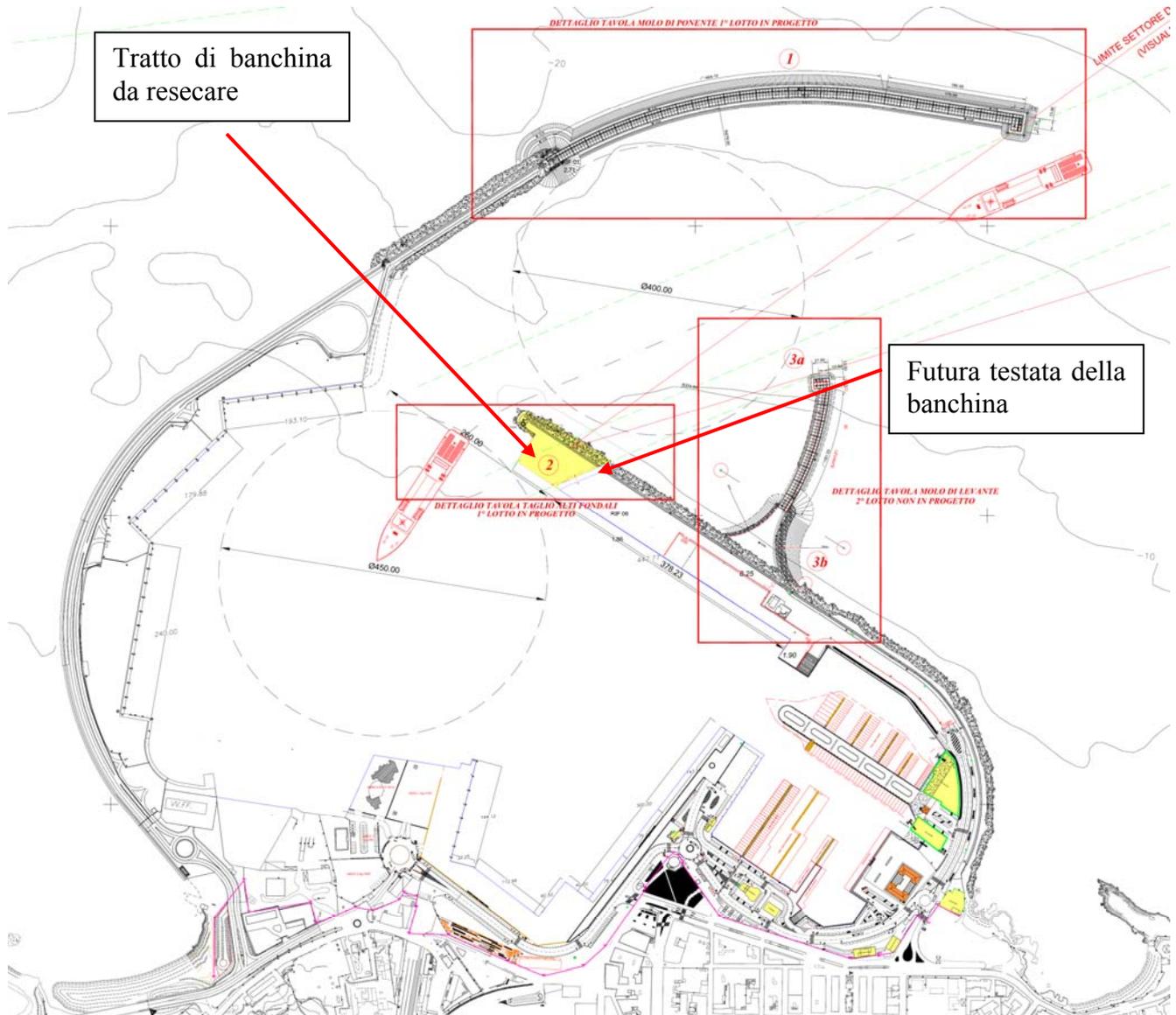
Nell'ambito del progetto di Adeguamento tecnico-funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres è previsto, oltre al prolungamento del molo di Ponente, anche la resecazione della banchina alti fondali, che costituisce il tratto terminale dell'attuale molo di Levante.



[Porto Torres - Porto Civico - Planimetria stato attuale]

L'arretramento di tale molo comporta necessariamente la demolizione/rimozione/spostamento di tutte le strutture/attrezzature/beni ricompresi all'interno di tale superficie oggetto di arretramento.

La statua marmorea della Madonnina, trovandosi proprio sulla testata del molo di Levante, è certamente interessata da tali interventi.



[Porto Torres - Porto Civico - Planimetria post ampliamento]

A prescindere dal valore culturale o meno che tale statua possa avere, è comunque intenzione ferma della scrivente amministrazione considerare la statua della Madonna come un bene di interesse culturale e come tale procedere alla sua salvaguardia mediante spostamento e riposizionamento sulla nuova testata del molo di levante.

Con la presente relazione si cercherà pertanto di fornire utili informazioni circa la presunta data di installazione in loco della statua della madonnina nonché il relativo valore storico-culturale e il progetto di massima di spostamento di tale bene che la sottoscritta amministrazione intende proporre.

INFORMAZIONI GENERALI

Non è stato possibile reperire informazioni ufficiali circa la data di realizzazione della statua ne tantomeno la data della sua messa in opera. Tuttavia una serie di interviste rivolte alla cittadinanza locale e in particolar modo agli operatori della pesca, ha permesso di datare la posa in opera della statua tra gli anni 1960 - 1965.

Nel 1960 prendono infatti avvio i lavori di costruzione dei primi impianti della SIR che trasformeranno Porto Torres in un grosso polo petrol chimico in grado di fornire occupazione ad oltre 20.000 addetti. Dagli anni '60 agli anni '80 Porto Torres conosce uno dei tenori di vita più alti di Italia tanto che il porto diviene il nono scalo d'Italia ed il primo in Sardegna per traffico di merci.

Ed è proprio a metà degli anni '60 che l'ing. Nino Rovelli, presidente della SIR, dona al porto di Porto Torres la statua della Madonnina come segno di riconoscimento e gratitudine per la prosperità che la sua impresa e la città stanno raggiungendo in quegli anni.



[Porto Torres - Porto Civico - testata del molo di Levante]



[Porto Torres - Porto Civico - testata del molo di Levante]

Nel maggio 1994, verosimilmente in occasione delle celebrazioni del trentennio della sua posa in opera, l'allora comandante dei piloti del porto di Porto Torres decise di apporre una targa commemorativa contenente anche una preghiera rivolta alla Madonna.



[Porto Torres - Porto Civico - Targa commemorativa]

La statua della Madonna, con il volto proteso verso l'imboccatura portuale, è realizzata in marmo bianco (Carrara?) ed ha una altezza di circa 150 cm; poggia su un basamento marmoreo di forma cilindrica con altezza di 20 cm il quale a sua volta insiste su un sottostante elemento marmoreo di transizione di forma ottagonale e altezza di 40 cm che lo raccorda con la sottostante struttura fondale in calcestruzzo, di forma trapezoidale e altezza pari a circa 100 cm che sopraeleva la statua dall'attuale estradosso del muro paraonde rendendola ben visibile in navigazione sia nelle fasi di avvicinamento sia di allontanamento dal porto.



[Porto Torres - Porto Civico - Basamento in calcestruzzo]



[Porto Torres - Porto Civico - Statua della Madonnina]



[Porto Torres - Porto Civico - Statua della Madonnina]

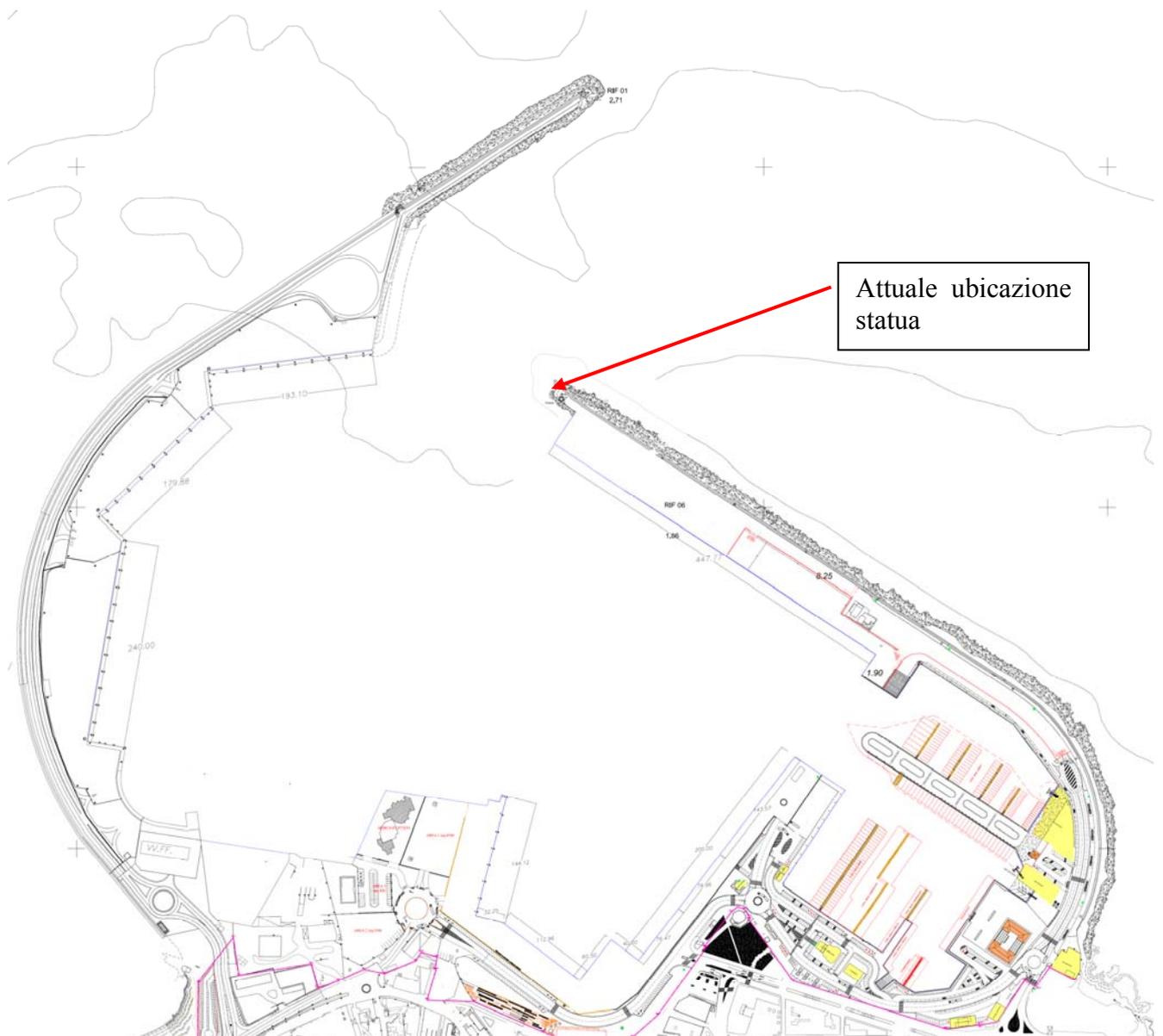
SPOSTAMENTO DELLA STATUA

Come anticipato nelle premesse, nell'ambito del progetto di Adeguamento tecnico-funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres è previsto, oltre al prolungamento del molo di Ponente, anche la resecazione della banchina alti fondali, che costituisce il tratto terminale dell'attuale

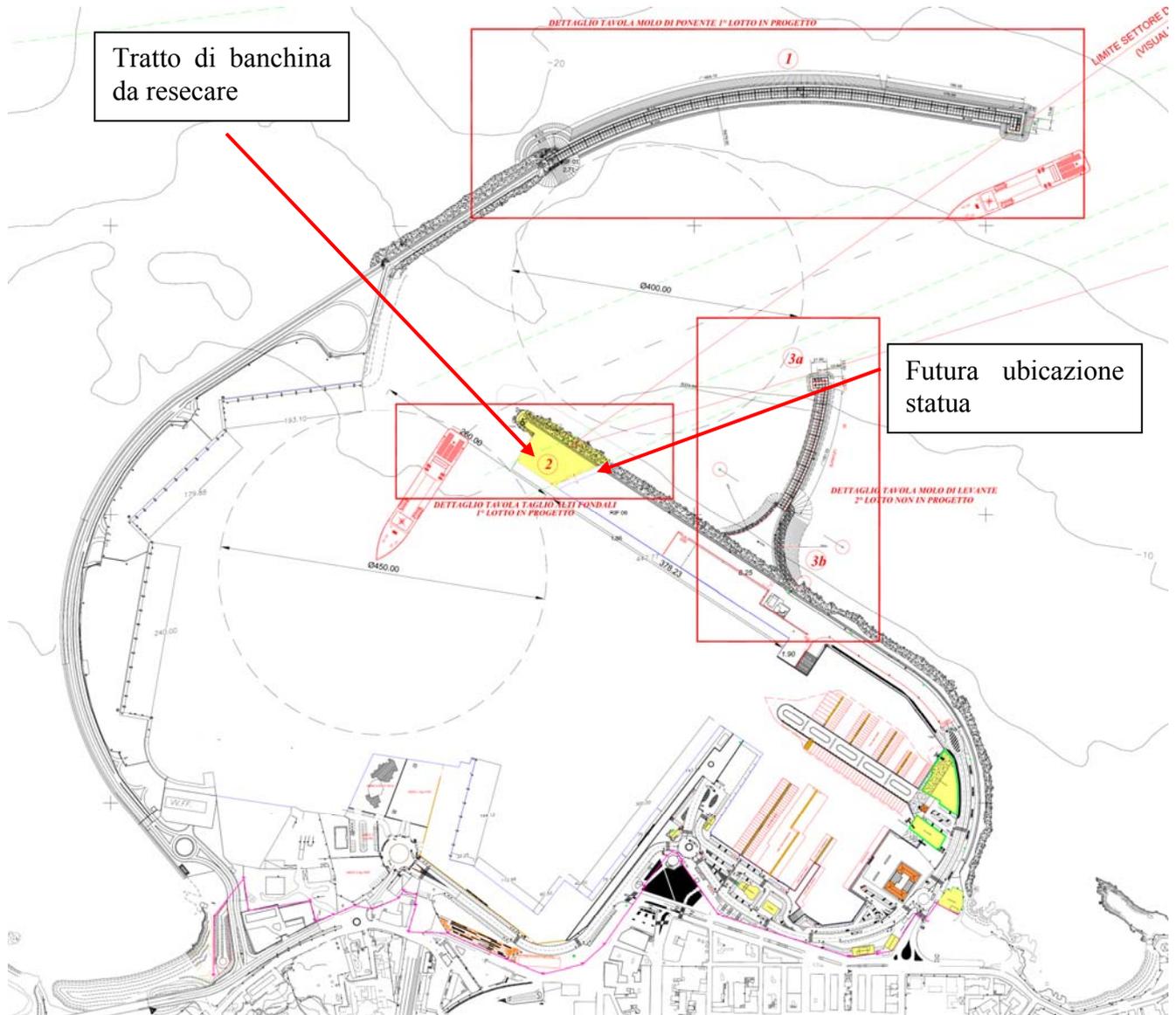
molo di Levante.

L'arretramento di tale molo comporta necessariamente la demolizione/rimozione/spostamento di tutte le strutture/attrezzature/beni ricompresi all'interno di tale perimetro oggetto di arretramento.

A prescindere dal valore culturale o meno che possa avere, è comunque intenzione ferma della scrivente amministrazione considerare la statua della Madonnina come un bene di interesse culturale e come tale procedere alla sua salvaguardia mediante spostamento e riposizionamento sulla nuova testata del resecando molo di levante.

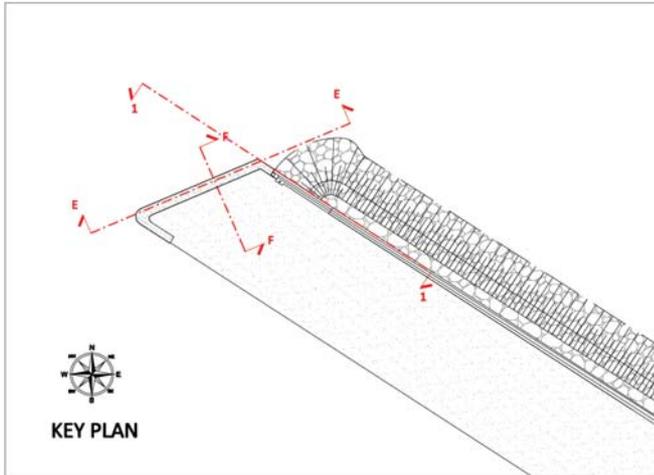


[Porto Torres - Porto Civico - Planimetria stato attuale]

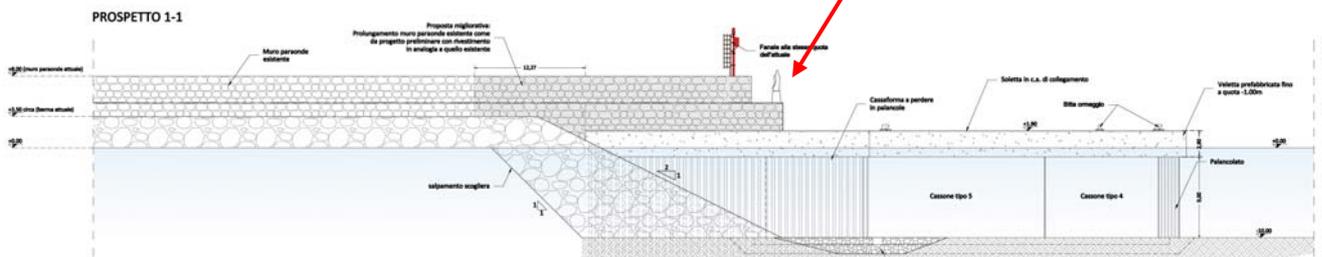


[Porto Torres - Porto Civico - Planimetria post ampliamento]

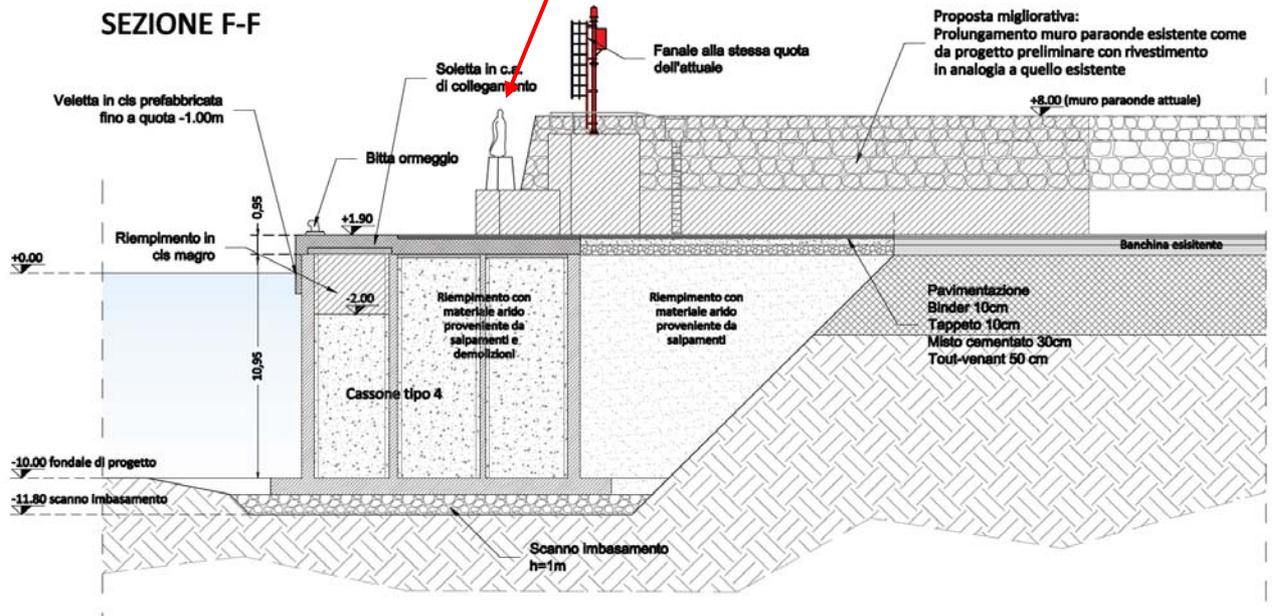
Lo spostamento della statua sarà effettuato in maniera tale da garantirne quanto più possibile il riposizionamento nella medesima posizione originaria, in accordo alle simulazioni grafiche nel seguito presentate, che forniscono una soluzione per la reinstallazione della statua.



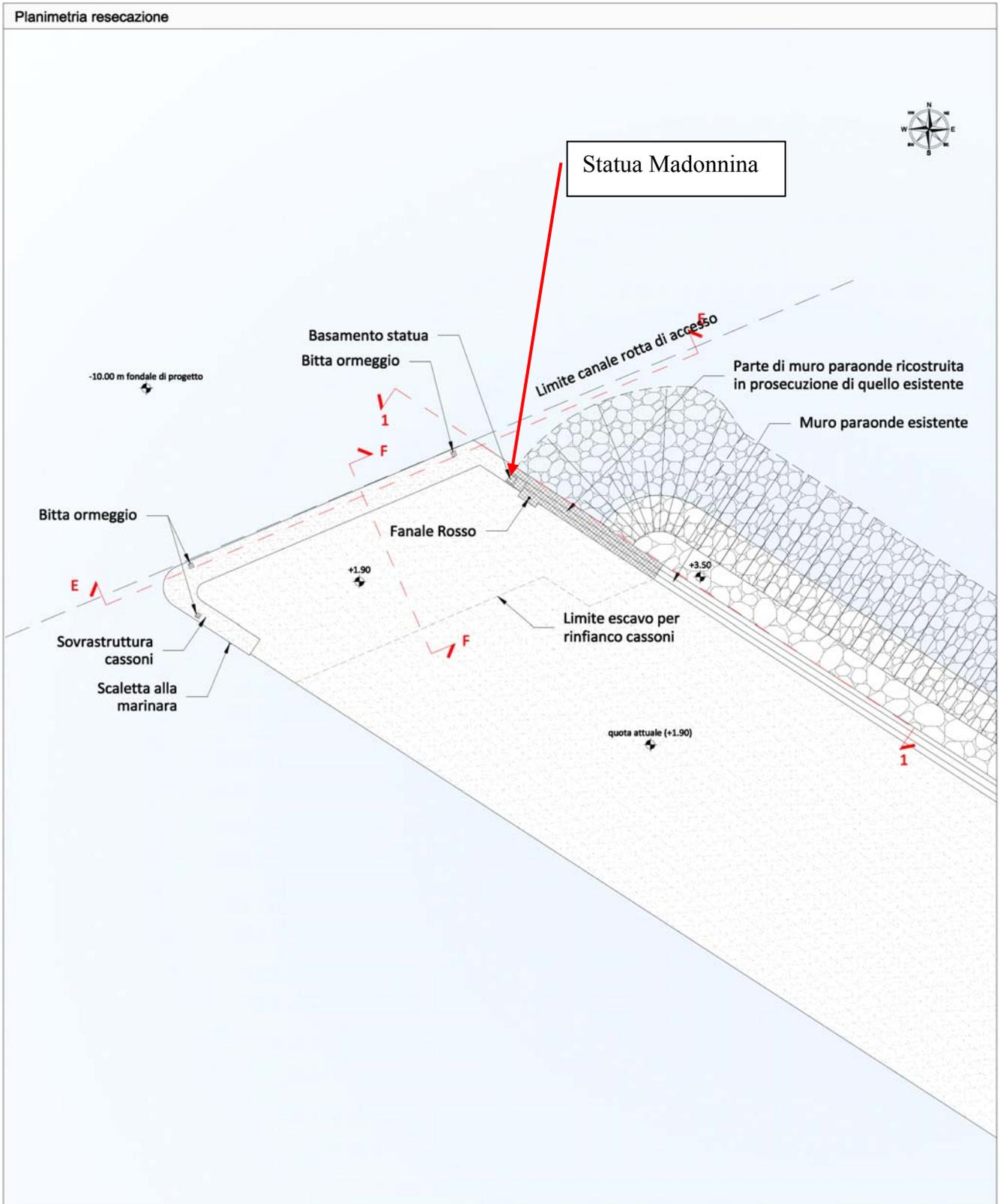
Statua Madonnina



Statua Madonnina



Planimetria resecazione





Nel complesso la statua si trova in un ottimo stato di conservazione per cui, al momento, non vengono presi in considerazione eventuali interventi di preconsolidamento, pulitura, consolidamento e stuccatura. Lo spostamento della statua avverrà secondo le seguenti modalità, che saranno preliminarmente verificate con un esperto restauratore lapideo e sottoposte al benessere degli Enti competenti in materia, prima di essere poste in essere.

L'intervento prevede in prima fase lo smontaggio dell'apparato marmoreo conformante la statua vera e propria della madonnina. In loco sarà valutato anche lo smontaggio delle parti basamentali marmoree di forma cilindrica ed ottagonale. I materiali smontati, adeguatamente catalogati e numerati saranno riposti per il successivo rimontaggio. Il basamento in calcestruzzo sarà risanato e poi recuperato mediante distacco dall'attuale piano di calpestio della banchina con taglio di precisione con filo diamantato. Sarà quindi effettuato il rimontaggio del basamento nella nuova posizione di testata mediante ancoraggi chimici e tirafondi filettati annegati nella sovrastruttura della banchina. Si procederà poi al rimontaggio dei basamenti marmorei e dell'apparato statuale vero e proprio. Tutte le movimentazioni degli elementi avverranno con opportune imbracature onde prevenire cadute o ribaltamenti.



PORTO TORRES

BASAMENTO IN CALCESTRUZZO DEL FANALE ROSSO DEL MOLO DI LEVANTE DEL PORTO CIVICO DI PORTO TORRES (SS)

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA



PREMESSA.....	3
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO.....	7
CENNI STORICI.....	15
TIPOLOGIE COSTRUTTIVE DEI FORTINI MILITARI.....	17
FORTIFICAZIONI MILITARI NEL GOLFO DELL'ASINARA	18
FORTINO MILITARE A BASAMENTO DEL FANALE ROSSO	28

PREMESSA

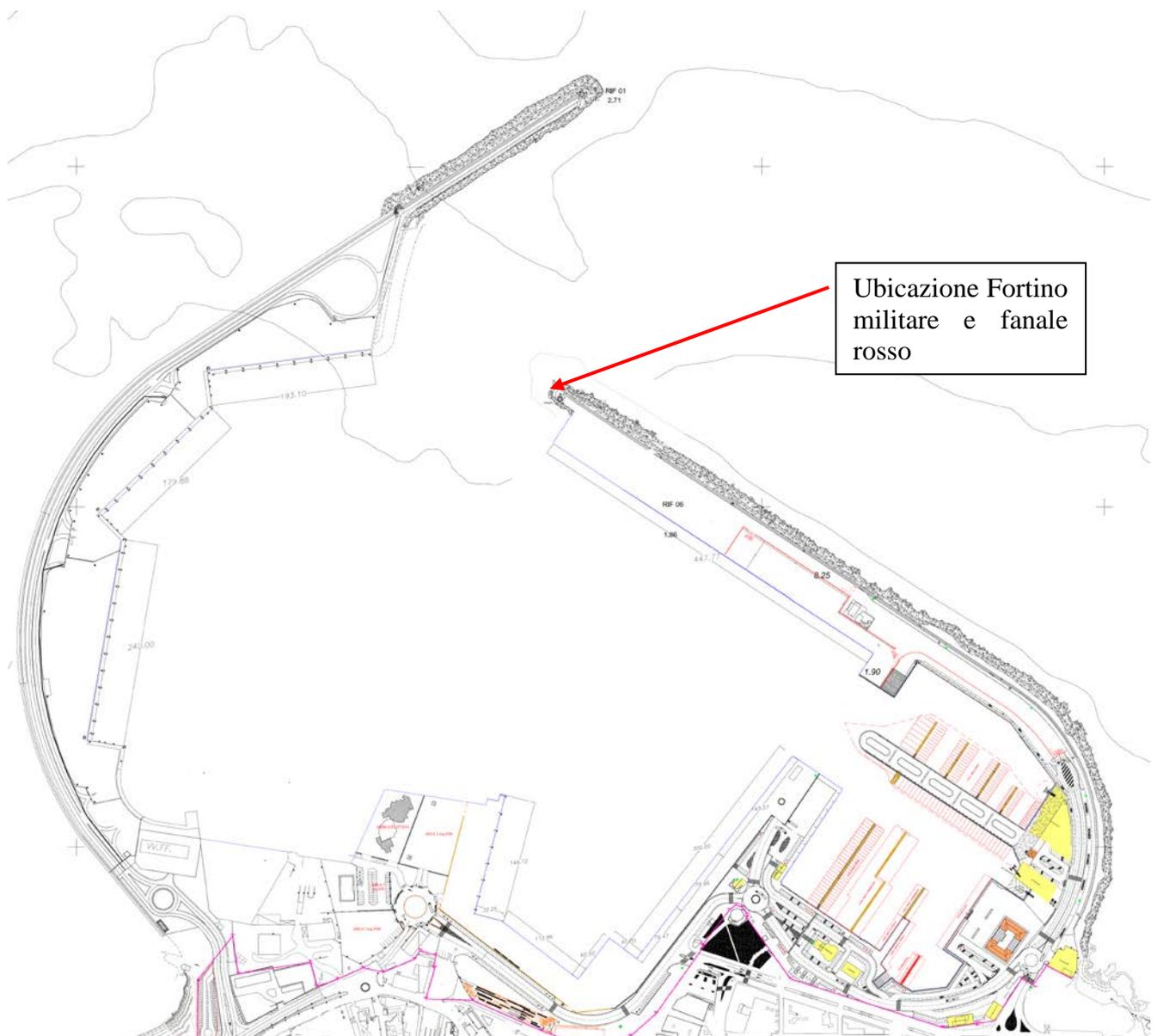
La presente relazione storico-artistica interessa il fortino militare risalente al 2°Conflitto Mondiale che attualmente costituisce il basamento in calcestruzzo del fanale rosso del molo di Levante del porto civico di Porto Torres e che sarà meglio descritto nei successivi paragrafi.



[Porto Torres - Porto Civico - Molo di Levante - Basamento del fanale rosso di segnalamento]



Nell'ambito del progetto di Adeguamento tecnico-funzionale al Piano Regolatore Portuale del porto civico di Porto Torres è previsto, oltre al prolungamento del molo di Ponente, anche la resecazione della banchina alti fondali, che costituisce il tratto terminale dell'attuale molo di Levante.

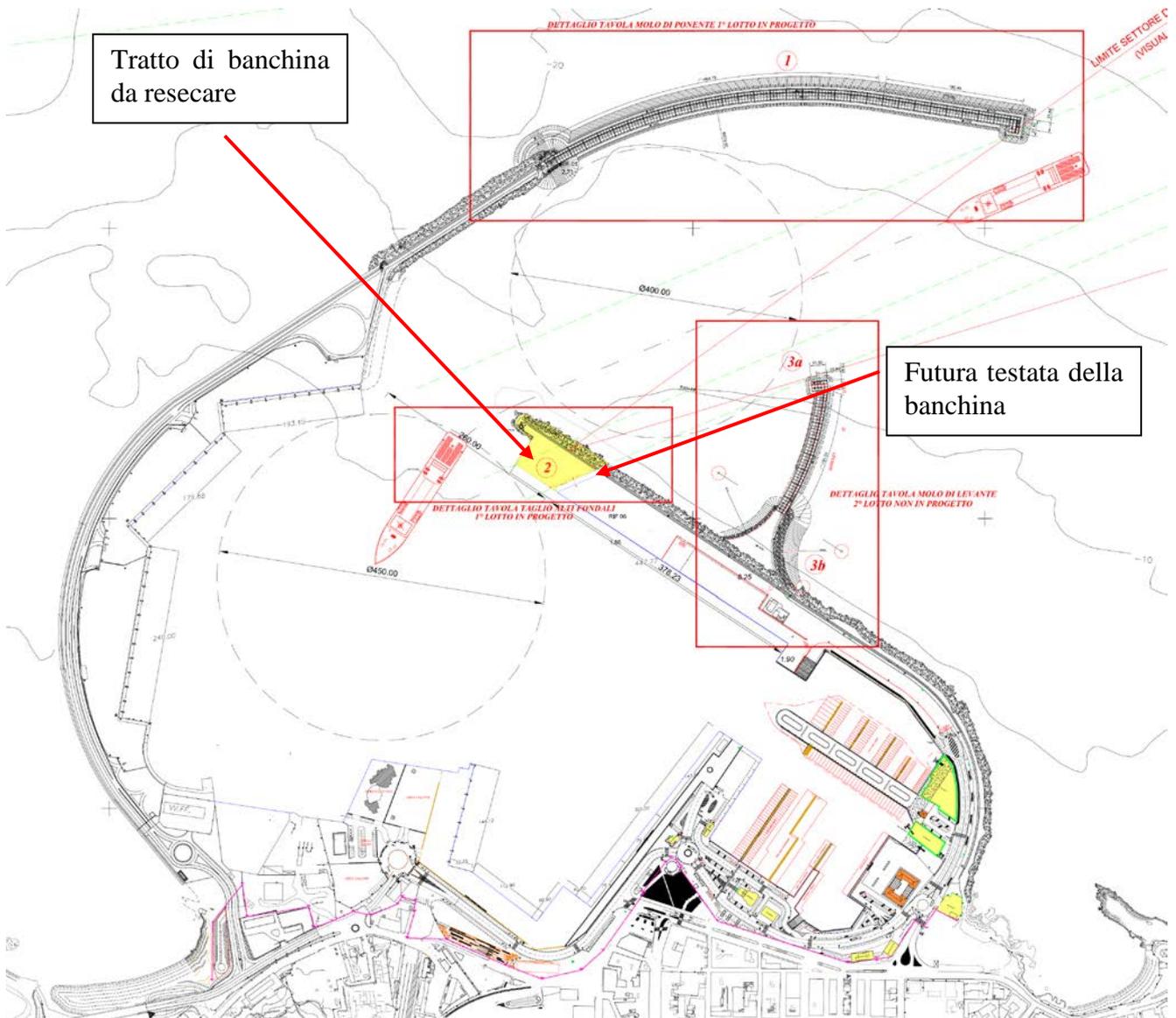


[Porto Torres - Porto Civico - Planimetria stato attuale]

L'arretramento di tale molo comporta necessariamente la demolizione/rimozione/spostamento di tutte le strutture/attrezzature/beni ricompresi all'interno di tale superficie oggetto di arretramento.

Il fortino militare della II Guerra Mondiale, trovandosi proprio sulla testata del molo di Levante, è

certamente interessato da tali interventi.



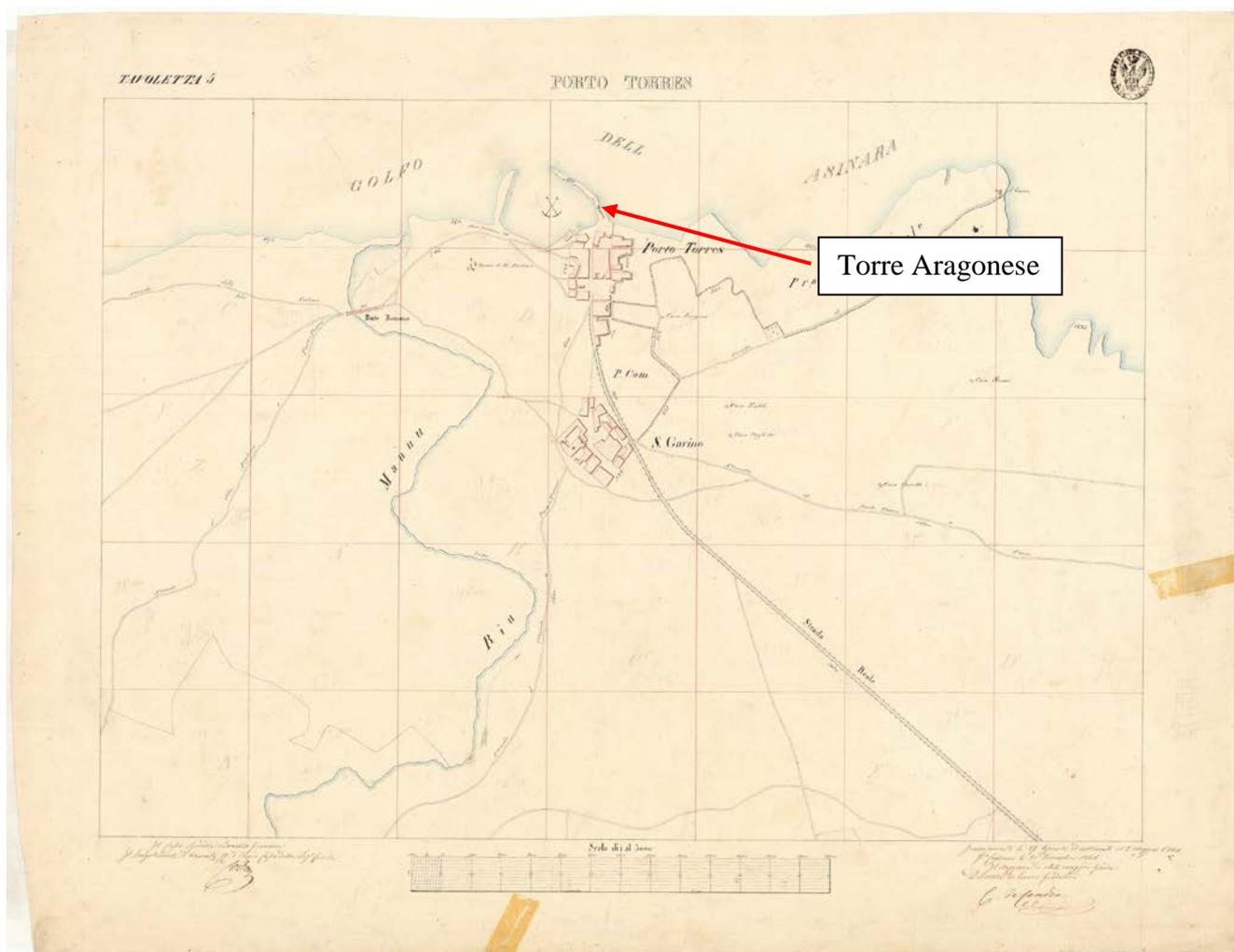
[Porto Torres - Porto Civico - Planimetria post ampliamento]

Scopo della presente relazione è pertanto quello di fornire quanti più elementi ed informazioni utili alla definizione dell'interesse culturale di tale manufatto, in virtù della quale sarannop poi progettatio eventuali interventi di salvaguardia, recupero e spostamento come meglio proposti in seguito.

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Come anticipato nelle premesse, il fortino militare oggetto della presente relazione è ubicato presso la testata del molo di levante del porto civico di Porto Torres, ove attualmente svolge la funzione di basamento del fanale rosso del porto stesso.

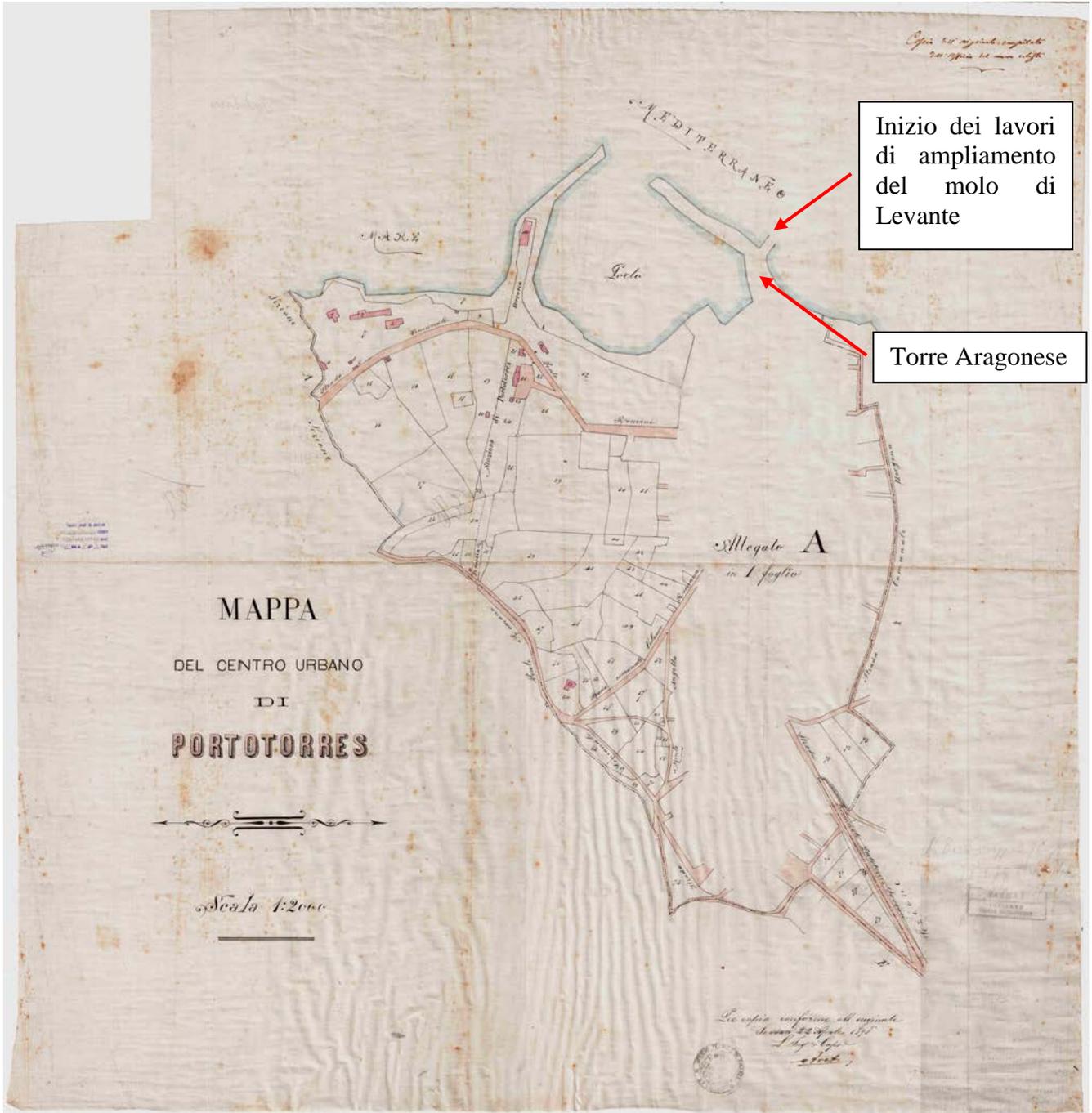
Dalla lettura della prima cartografia che è stato possibile reperire, e che riporta come datazione quella del 1846, si può notare come l'allora configurazione portuale fosse considerevolmente differente da quella attuale, essendo il bacino portuale molto più contenuto e del tutto sprovvisto degli attuali moli di ponente e di levante. La torre Aragonese, simbolo della città Turritana, era infatti protesa a mare ed inserita nell'allora molo di levante molto più arretrato rispetto al nuovo.



[Porto Torres - Planimetria Militare del 1846 - Real Corpo di Stato Maggiore Generale]



[Porto Torres - Planimetria del 1879 - Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici]



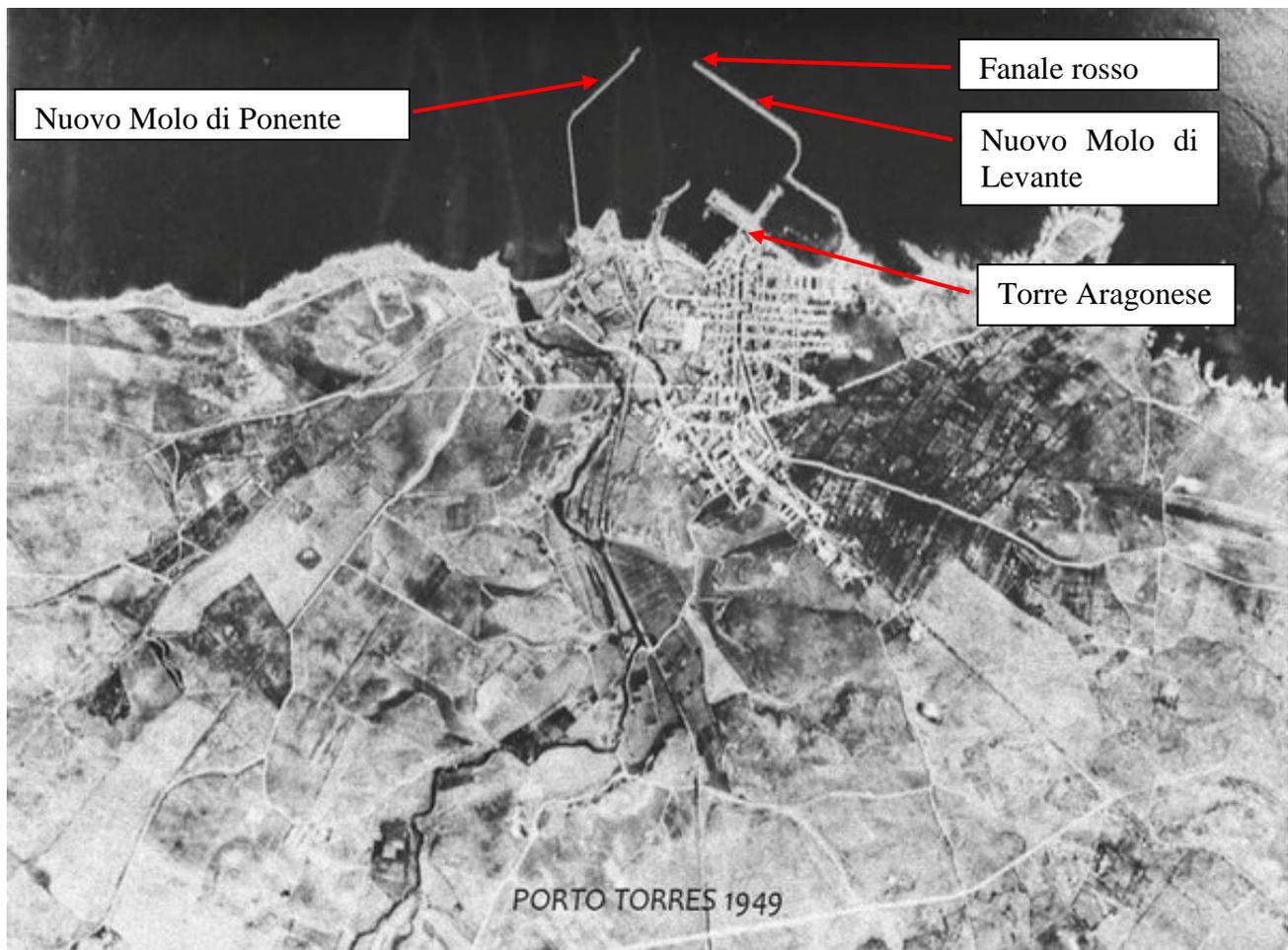
Inizio dei lavori di ampliamento del molo di Levante

Torre Aragonese

Identificativo catastale	Stato documentario	Data	Dimensione (metri quadrati)	Stato
7 AS 85 CC M Porto Torres 024	Porto Torres, Centro abitato	1984 (copia) 1951 (orig.)	700 x 540	1/1
Fondo catastale	Ufficio catastale	Responsabile scientifico del progetto		
Ufficio Tecnico Esigrafo	Ufficio di Stato di Stato	Ufficio di Stato di Stato		
Nome del proprietario	Indirizzo	Indirizzo		
116 proprietario abitato 02	021 704 044	021 704 044	1/1/2008	Esigrafo, Smart Card

[Porto Torres - Planimetria Catastale del 1898 - Ufficio Erariale]

Bisogna attendere la cartografia del 1898 per cominciare a vedere le prime evidenze dei lavori di ampliamento del porto a partire dalla realizzazione del raddoppio del molo di levante. Successivamente alla cartografia del 1898 disponiamo della sola foto aerea datata 1949 dalla quale si ha evidenza di una serie di ampliamenti portuali e prolungamenti già realizzati; tra questi anche la scogliera dell'attuale molo di levante, di dimensioni decisamente più contenute rispetto alla geometria attuale risalente al 1961, ma certamente già munita in testata del fortino militare in argomento.



[Porto Torres - Foto aerea 1949]

L'allegato verbale di consegna datato 1935 e relativo ai *casotti dei fanali dei moli esterni di Ponente e di Levante di Porto Torres*, attesta la consegna da parte del Genio Militare per la Regia Marina di La Maddalena all'allora Genio Civile di Sassari / Sezione Staccata Fari e Segnalamenti Marittimi di La Maddalena, di n. 2 casotti di forma circolare in cemento armato; le dimensioni di tali manufatti e gli spessori murari indicati nel documento, tuttavia non corrispondono con quelle dell'attuale fortino



sales

militare del fanale rosso, essendo quelle dei casotti del 1935 decisamente più piccole. Trattasi certamente di precedenti costruzioni, poi successivamente demolite per lasciare spazio al nuovo fortino militare; sulla banchina di levante, in prossimità dell'attuale fortino militare, sono ancora ben visibili le tracce a terra dell'esistenza di tale casotto cilindrico, come testimoniato anche dalle seguenti immagini.

N. 1831-C di catalogo

REGIA MARINA

LA MADDALENA 12 MAGGIO 1935 XIII°

SEZIONE STACCATA FARI
LA MADDALENA Al LA SEZIONE STACCATA DEL GENIO
MILITARE PER LA RZ. MARINA

Ufficio _____ Sez. _____

Indirizzo telegrafico _____

Prot. N. 1966 Allegati 1 SEDE

ARGOMENTO: Trasmissione.

☐ = Verbale di consegna relativo ai casotti dei fanali dei moli esterni di Ponente e di Levante di Porto Torres.=

SEZIONE STACCATA GENIO MARINA LA MADDALENA	
D.° <u>1962</u>	Data di arrivo <u>12-5-1935</u>

SCOPO DELL'INVIO

Alla S.V. per dovere d'ufficio.=

IL S.TENENTE C.R.E.M. NAUTICO
Capo della Sezione Staccata Fari
(M. B a t a z z i)

[Handwritten signature]

*Cap. Fabbri
Incarico visto nel
registro numerato*



sales

VERBALE DI CONSEGNA RELATIVO AI CASOTTI DEI
PANALI DEI MOLI ESTERNI DI PONENTE E DI LEVANTE DI PORTOTORRES

L'anno millenovecentotrentacinque addì ventisei del mese di aprile in Portotorres il sottoscritto funzionario del Genio Civile di Sassari Geometra PISANELLI Cav. Fabio all'uopo incaricato ha effettuato la consegna al sottoscritto Capo della Sezione Staccata Pari e Segnalamenti Marittimi di La Maddalena S. Tonente BATAZZI Marcello assistito dal rappresentante della Sezione Staccata del Genio Militare per la R. Marina di La Maddalena Assistente Tecnico SOLINAS Emilio, di due casotti - casotti rispettivamente nelle testate dei moli esterni di ponente e di levante di Portotorres.

I casotti che si consegnano sono costituiti:

- a) - Da pareti di struttura di cemento armato di forma circolare dello spessore di centimetri venti intonacate con malta cementizia lucidate a spolvero.
- b) - Da pavimenti di battuto di calcestruzzo di cemento, incassato nel forgo murario dei moli, dello spessore di centimetri 50 intonacati con malta cementizia.
- c) - Da coperture costituite con solette di cemento armato dello spessore di centimetri 10 (quello di ponente) e cm. 20 (quello di levante) intonacate tanto all'esterno come nell'interno con malta cementizia lucidata a spolvero.
- d) - Da porte di ingresso in lamiera di ferro delle dimensioni di metri 1,80 x 0,70 dello spessore di m/m. 5 con telaio di ferro ad L e rinforzi trasversali di ferro piatto, e di serrature di sicurezza.
- e) - Da sopraluci munite da inferriato e rete metallica; quello di ponente è anche munito di telaio a vetri apribile verso lo interno delle dimensioni di 0,80 x 0,50.

Entrambi i casotti hanno l'altezza complessiva interna di metri quattro ed il diametro di mt. 1,60.

Il casotto del molo di ponente è munito di una ringhiera di ferro sul terrazzo dello sviluppo di metri lineari 6,55 e alta mt. 0,80.

Nell'interno dei casotti sono incassate due traverse costituite da rotaie di ferro per l'appoggio del rito di sostegno dei rispetti-

vi fanali che è costituito da tubo metallico del diametro di cm. 10 ed alto metri 1,30.

Le pareti interne ed esterne di entrambi i casotti mancano di coloritura.

IL FUNZIONARIO DEL GENIO MARINA
(Solinas Emilio)

Solinas Emilio

IL FUNZIONARIO DEL GENIO CIVILE
(Fabio Pisanelli)

Fabio Pisanelli

IL CAPO DELLA SEZIONE STACCATTA PARI
(Batazzi Marcello)

Batazzi Marcello



V. INGEGNERE DIRIGENTE

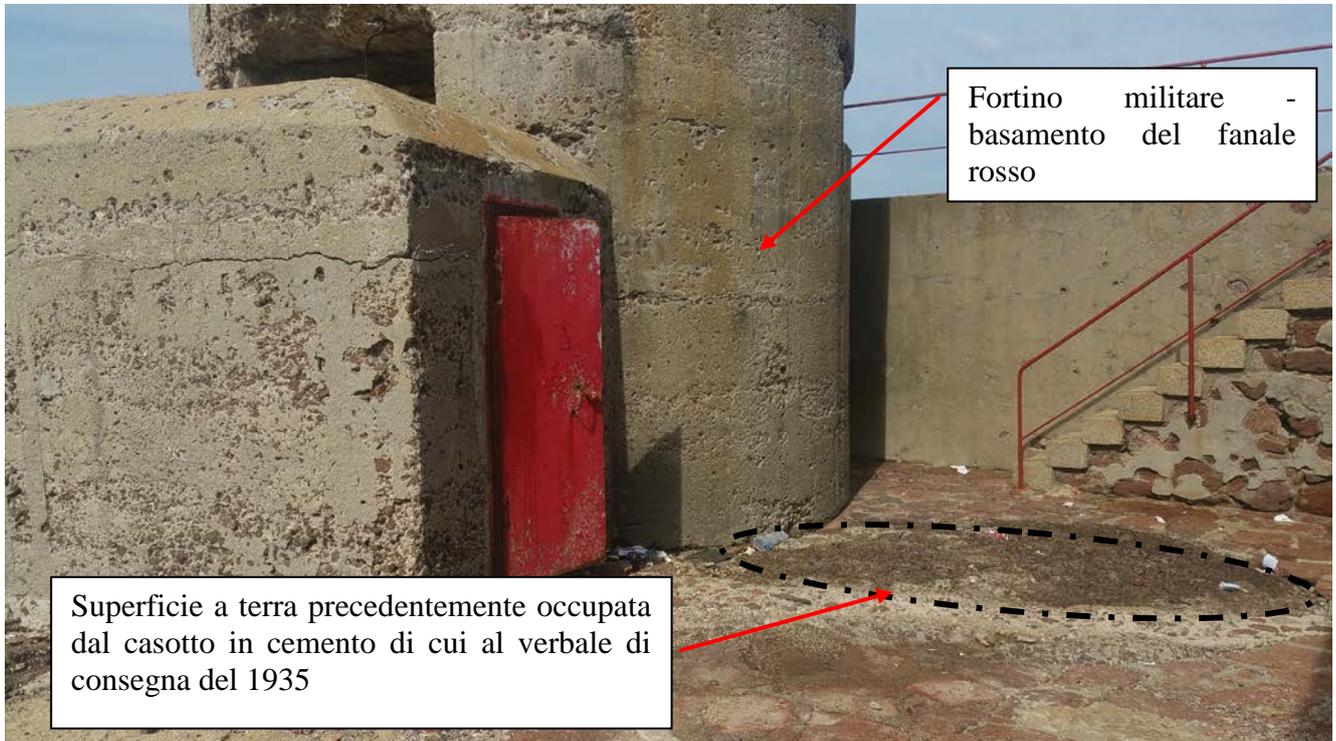
M. Oberti

[Verbale consegna casottini - 1935]



Fortino militare -
basamento del fanale
rosso

Superficie a terra
precedentemente
occupata dal casotto in
cemento di cui al verbale
di consegna del 1935



Visto tutto quanto sopra, la datazione del c.d. fortino militare deve necessariamente collocarsi tra il 1935 ed il 1949.

A riprova di tale datazione, fonti storiografiche ed esperti appassionati della materia hanno fornito indicazioni temporali molto più precise collocando la realizzazione di tale manufatto tra il 1942 ed il 1943.



CENNI STORICI

Il 24 ottobre 1941 il Generale Mario Roatta, Capo di Stato Maggiore Generale, firmava ed emanava la corposa circolare 3 CSM “Difesa delle Frontiere Marittime”, una sorta di vademecum per i difensori delle coste italiane. La difesa si imperniava sui concetti di «copertura», «unità di manovra», «collegamenti» e «lavori di fortificazione» ed aveva lo scopo di impedire lo sbarco nemico e distruggere o “ributtare a mare” le forze che fossero riuscite a sbarcare. Per la difesa dei litorali vennero istituite apposite divisioni “costiere” prive di mobilità, che avrebbero sostenuto i primi scontri col nemico, in attesa che dall’interno giungessero le divisioni mobili e corazzate che costituivano le grandi unità di manovra. Battaglioni territoriali dell’esercito e reparti della M.V.S.N. (Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale) vigilavano sugli impianti, sulle opere d’arte e le comunicazioni. I reparti difensivi avanzati contavano su posti di osservazione costiera, nuclei fissi e mobili, posti di blocco costieri. Le artiglierie costiere avevano il compito di contrastare il naviglio nemico e battere le spiagge ove fosse avvenuto lo sbarco. Per gli elementi della difesa fissa vennero progettate particolari installazioni di servizio e fortificazioni di tipo campale o permanente in calcestruzzo. In corrispondenza di piazzeforti e porti strategici, come avvenne per Cagliari, si studiarono delle linee difensive denominate “fronte a terra”, per cingere le località entro un perimetro fortificato.

In Sardegna furono realizzati anche gli “archi di contenimento”, linee di capisaldi fortificati appoggiati agli accidenti topografici di aree esposte a sbarchi in forza. Le strutture che costituivano gli archi si trovavano in parte sottratte al tiro delle artiglierie navali nemiche di grosso calibro e permettevano di economizzare lungo la linea di costa le scarse truppe a disposizione. Una volta sbarcato, il nemico sarebbe stato battuto dalle artiglierie che integravano queste sistemazioni difensive.

I capisaldi dovevano resistere ad oltranza, anche se circondati o superati, ritardando la progressione del nemico sino al sopraggiungere delle unità mobili. Dal tardo autunno del 1941 si afferma così, tra svariate difficoltà di ordine pratico e burocratico, la necessità di munire saldamente il territorio costiero Italiano dopo che, nel corso degli anni ’30 ed ancora alla fine del ’42, le attenzioni erano state rivolte alla costruzione del Vallo Alpino del Littorio e all’edificazione di una serie di piazzeforti africane.

L’approntamento delle difese costiere della Sardegna, della Sicilia, dell’isola d’Elba e delle isole Pelagie rientrarono tra le priorità assolute. Concepite in un momento d’urgenza, le difese costiere



dovettero far di necessità virtù, assumendo una fisionomia più povera rispetto allo standard del Vallo Alpino.

Lungo le coste sorsero così difese campali o fortini in cemento, imbastendo una fortificazione di campagna rinforzata, integrata con l'azione delle grandi unità di manovra, come le divisioni "Sabauda" e "Calabria" e il raggruppamento motocorazzato con sede a Dolianova.

Al 21 dicembre 1942, c'erano in Sardegna 458 opere fortificate ultimate, 114 da ultimare, 76 in lavorazione, 188 iniziate e 575 da iniziare.



TIPOLOGIE COSTRUTTIVE DEI FORTINI MILITARI

Da un punto di vista costruttivo, le fortificazioni sono ascrivibili di massima a due tipologie.

La prima serie di opere realizzate vennero definite “postazione poliarma” o “pluriarma” ed erano robuste casematte in calcestruzzo, protette contro i tiri di piccolo o medio calibro, munite di distinte postazioni per mitragliatrici, cannoni anticarro e fucili mitragliatori.

La seconda tipologia è quella della “postazione circolare monoarma” (circolare 3700/S del 6 maggio 1942) che venne imposta anche in Sardegna dall’estate del 1942. Questa piccola postazione per armi automatiche e (raramente) controcarro, è una semplice postazione protetta, munita di un numero variabile di feritoie a seconda del campo di tiro necessario all’unica arma ospitata. Oltre alle riserve per le munizioni, può essere presente un piccolo locale ricovero; la blindatura dei manufatti può variare dalla protezione contro le schegge di artiglieria sino alla difesa contro i medi calibri (rara).

Negli stessi anni, l’Inghilterra adottò, per la difesa del proprio territorio, questa semplice tipologia costruttiva soprannominata “pillbox”, ovvero scatola per pillole.

Esisteva all’epoca una nutrita serie di postazioni campali come fossati anticarro, trincee, fortini campali in legno o muratura, di natura provvisoria.

All’ultima, semplicissima generazione di costruzioni sono ascrivibili le piazzole in barbetta (scoperte) per mitragliatrice o cannone anticarro, realizzate per completare la difesa di capisaldi o sbarramenti stradali coniugando le necessità belliche della mimetizzazione con l’imperativo del risparmio di materiali.

Reticolati e campi minati completavano e proteggevano le strutture difensive.

I capisaldi erano in collegamento mediante linee telefoniche campali.

FORTIFICAZIONI MILITARI NEL GOLFO DELL'ASINARA

Il golfo dell'Asinara e l'area di Porto Torres sono ricchi di capisaldi formati da bunker, tobruk, ricoveri e postazioni per artiglieria. In particolare sono ancora presenti e ben individuate le seguenti postazioni militari del I e II conflitto mondiale:

- Batteria SR 414 (indicata in planimetria con la dicitura "Batt");
- Sbarramento Pinetta (indicato in planimetria con la dicitura "Scala Erre");
- Sbarramento Stretto di Stintino (indicato in planimetria con la dicitura SS Stintino);
- Caposaldo XII
- Caposaldo XVI
- Caposaldo XVII



Batteria SR 414 - antinave e antiaerea di Porto Torres

La batteria antinave ed antiaerea era stata allestita sull'altura che domina il golfo di Porto Torres, a monte del Riu Mannu e ad ovest del Ponte Romano. Nell'area sono state individuate quattro postazioni militari funzionanti durante il primo e il secondo conflitto mondiale. Il primo impianto risale addirittura al 1873: di questo sono stati identificati due corpi simmetrici, ciascuno costituito da una

barbetta di protezione, una postazione per cannone fisso da 75mm ed una riservetta sotterranea per le munizioni e le armi.



[Barbette difensive del 1873]



[Fortificazioni aggiuntive di difesa del 1942]

Poco distante della batteria antinave del I conflitto mondiale si trovano anche le fortificazioni militari del II conflitto mondiale, la cosiddetta batteria antiaerea SR 414 data in gestione al 421° nucleo anti paracadutisti, consistente in un fortino militare in calcestruzzo di tipo monoarma al quale è stata successivamente aggiunta una merlatura sommitale e dei rifugi sotterranei ove disporre le munizioni.



[Fortificazioni difesa del 1942 - da sx: Fortino militare Ponte Romano - Fortino militare su spiaggia - Fortino militare posto a basamento del fanale rosso del molo di Levante]

L'opera sotto il segnalatore rosso del porto civico di Porto Torres, oggetto della presenta relazione storico-culturale, è anch'essa un nucleo fisso costiero datato 1942-1943 facente parte del progetto di realizzazione di dieci postazioni ma che ne furono poi realizzate solo 7.

Scala Erre - Sbarramento SS Pinnetta, Porto Torres

In prossimità dell'attuale impianto di smaltimento e recupero rifiuti di Porto Torres è ubicata una prima postazione per artiglieria del II conflitto mondiale con annesso ricovero, oramai completamente allagato e un'altra postazione parzialmente distrutta dalla parte opposta. Nell' area recintata appartenente alla cava oramai dismessa è presente un ulteriore ricovero e 4 bunker, due dei quali molto interessanti perchè se ne può notare l'intera struttura (un tempo in caverna). Nel 1943 il caposaldo Pinnetta era presidiato dalla 533^a compagnia mitraglieri di posizione.



[Postazione di mitragliatrice - sullo sfondo la discarica di Porto Torres]



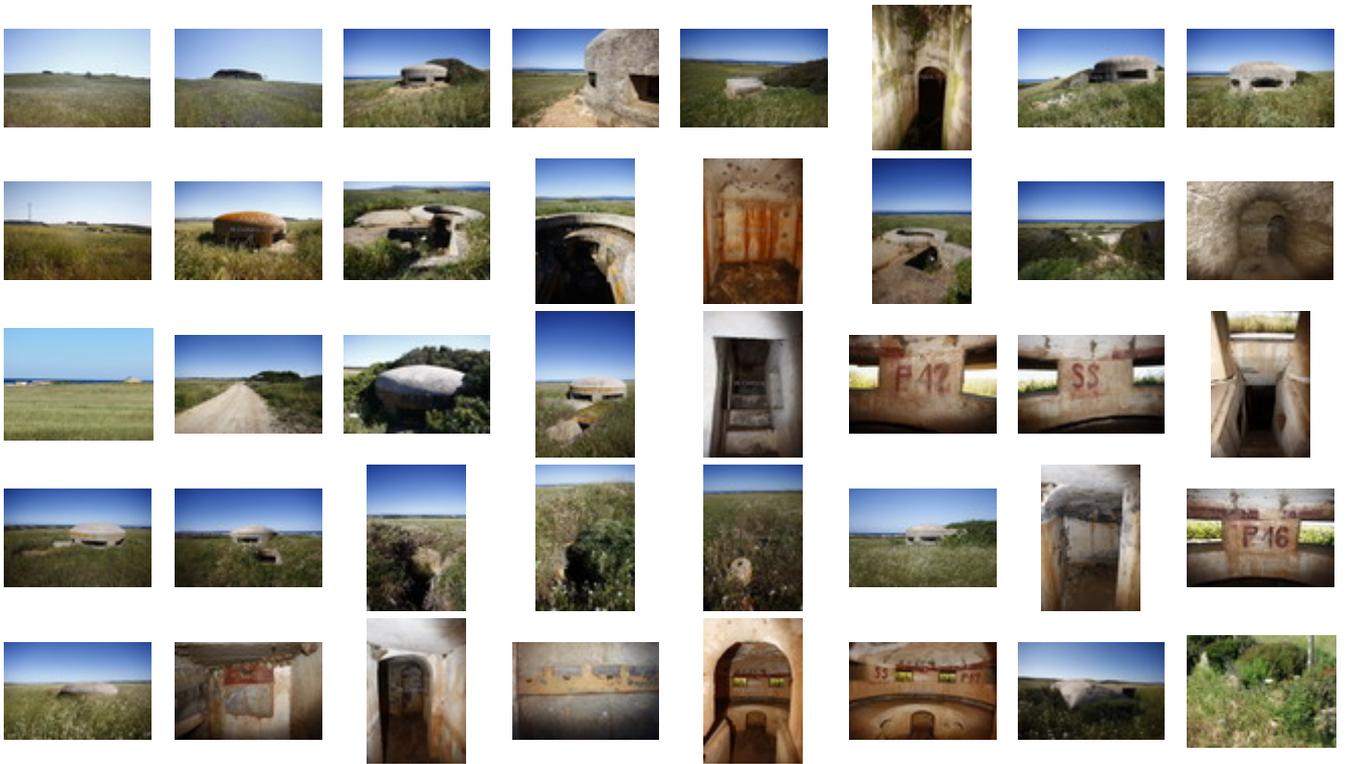
[Immagini varie dello sbarramento SS Pinnetta]

SS Stintino - Sbarramento Stretto Stintino, Porto Torres

Lo sbarramento è tra i più grandi del Nord Sardegna, comprende 17 postazioni, una parte ubicata a sinistra della strada che conduce a Stintino e una parte invece a destra della stessa, verso il mare. Nell'area sono presenti bunker, tobruk, ricoveri coperti, fossati, postazioni di artiglieria, quasi tutti visibili. Interessante la vista satellitare dell'area. La postazione 17 è la più particolare, nell'ingresso sul muro ci sono infatti gli alloggiamenti per degli stemmi, purtroppo rimossi, e le staffe per appendere gli indumenti dei militari con scritti ancora i loro nomi. Tutta la zona è disseminata di accessi ai ricoveri in caverna e lungo la strada, nel fossato, ci sono ancora i blocchi piramidali anti carro.



[Sbarramento Stintino - vista lato strada]



[Immagini varie dello sbarramento SS Pinnetta]

Caposaldo XII, Porto Torres

Lungo la strada comunale ponte pizzinnu, appena sulla sinistra, sono presenti le postazioni facenti parte del caposaldo XII; costituiti da 4 bunker, una postazione allo scoperto e diversi ricoveri sotterranei.



[Caposaldo XII - Porto Torres]



[Caposaldo XII - Immagini varie - Porto Torres]

Caposaldo XVI e XVII, Porto Torres

Lungo Via Libero Grassi in prossimità della attuale pista di moto cross, su una collinetta a fianco ad esso si trova il caposaldo XVII formato da ricoveri sotterranei e postazioni tobruk con campo di tiro sull' Asinara; di fronte ad esso si trova in vece il caposaldo XVI.



[Caposaldo XVI - Porto Torres]



[Caposaldo XVI - Immagini varie - Porto Torres]



[Caposaldo XVII - Immagini varie - Porto Torres]



[Caposaldo XVII - Immagini varie - Porto Torres]

FORTINO MILITARE A BASAMENTO DEL FANALE ROSSO

Come anticipato nei precedenti capitoli, il basamento in calcestruzzo del fanale rosso ubicato presso la testata del molo di Levante del porto Civico di Porto Torres è una costruzione militare risalente agli anni 1942-1943 facente parte del sistema difensivo costiero del golfo dell'Asinara.

Si tratta di una postazione fortificata definita monoarma, in grado cioè di poter essere utilizzata per l'impiego di una sola tipologia di arma, generalmente mitragliatrice.



[Fortino militare - basamento fanale rosso]

La geometria della struttura è estremamente semplice. Il fortino vero e proprio è costituito da una struttura di forma cilindrica alla quale è annessa lateralmente una struttura cubica di più piccole dimensioni con funzione di accesso e deposito munizioni.

Per la costruzione del manufatto è stato utilizzato calcestruzzo monolitico gettato in opera, integrato, negli architravi di sostegno delle aperture sommitali, con armatura in acciaio liscio tipica del periodo; le pareti perimerali della struttura hanno uno spessore di circa 60 cm e la cupola di copertura sommitale è stata probabilmente realizzata prefabbricandola integralmente a piè d'opera e successivamente posta a copertura del fortino.

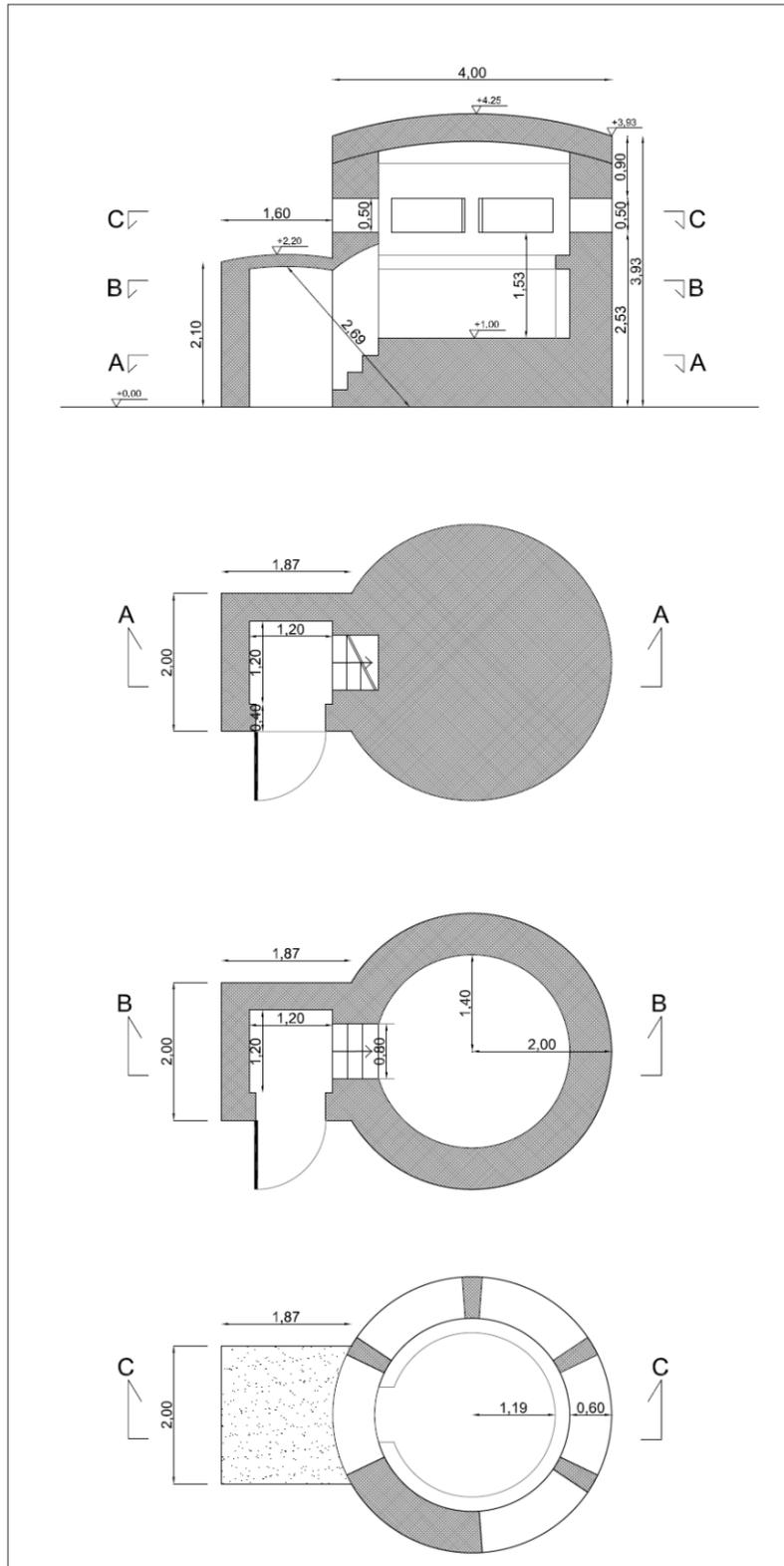


[Fortino militare - basamento fanale rosso]

Internamente la struttura è costituita da un primo locale di pianta quadrata, di dimensioni interne di 1,20 x 1,20 metri ed altezza di circa 2,10 metri, pareti spessore 40 cm, collegato all'esterno mediante una pesante porta metallica. Da questo ambiente si raggiunge la postazione rialzata e finestrata della torre fortificata percorrendo una piccola scalinata di collegamento. L'ambiente nel quale si giunge ha forma circolare e risulta molto luminoso per effetto delle 5 finestre a nastro disposte perimetralmente. Le pareti hanno spessore di 60 cm e ad una altezza di circa 1,00 metro dal piano di calpestio è presente un piano continuo circolare presumibilmente per permettere l'appoggio e l'installazione delle mitragliatrici. Al di sotto di tale piano di appoggio si apre una serie di nicchie destinate al ricovero delle attrezzature e delle munizioni.



[Fortino militare - scalinata di accesso alla postazione sommitale - vista dal basso e vista dall'alto]



[Fortino militare - Pianta e sezioni]

Non essendo al momento noto, alla scrivente amministrazione, l'interesse culturale che tale manufatto riveste ai sensi dell'art 12 del D.Lgs 42/2004, in caso di accertata sussistenza dello stesso saranno poste in essere tutte le misure atte a garantirne la conservazione attraverso lo spostamento autorizzato in posizione più arretrata rispetto all'attuale, verosimilmente presso la nuova testata del molo resecat, ricreando le medesime condizioni nelle quali si trova oggi ad essere inserito tale manufatto. Si presenta a tal riguardo una prima sommaria ipotesi di riposizionamento del manufatto per la cui completa definizione si rimanda alle tavole grafiche allegate alla presente relazione.

